

RASSEGNA  
STAMPA  
2017



**Centro Servizi  
per il volontariato**

**Brescia**

Febbraio 2017



# **Centro Servizi per il Volontariato BRESCIA**

Via Salgari 43/B 25125 Brescia

**Tel 030/2284900**

**Fax 030/43883**

**[www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)**

**e-mail [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it)**

Con piacere presentiamo la rassegna stampa 2017 degli articoli promossi o riguardanti il CSV, pubblicati sulla stampa locale.

Siamo giunti alla dodicesima edizione di questo strumento realizzato per promuovere le attività delle tante

organizzazioni di volontariato bresciane e del Centro Servizi stesso, oltre che per costituire un utile memoria storica di quanto è stato realizzato.

Gli articoli sono ordinati cronologicamente, secondo la data di pubblicazione.



## VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.c.omm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - e-mail info@bresciavolontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Anna Tomasoni

### Voglio Farlo Anch'io 2017 Donare sangue è giovane

#### Concorso Avis

Torna anche quest'anno il concorso «Voglio farlo anch'io», promosso da Avis Provinciale di Brescia in collaborazione con Csv Brescia, con l'intento di sostenere la diffusione della cultura della donazione del sangue tra i giovani. Il concorso prevede la realizzazione di un prodotto utilizzabile nella comunicazione riguardante la donazione del sangue. In particolare i ragazzi



Avis Provinciale. La locandina dei concorsi rivolti ai più giovani

per l'edizione 2017 sono chiamati a produrre un testo, una poesia, un videoclip, una canzone, o ideare una campagna inerente la solidarietà e la donazione del sangue rivolto ai coetanei, per sensibilizzarli sui temi della donazione di sangue, della solidarietà, dell'altruismo, in quanto loro stessi potenziali donatori.

Il bando è riservato agli studenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado del Bresciano.

L'iniziativa è stata diffusa nelle scuole secondarie inferiori e superiori della provincia tramite i dirigenti scolastici e i referenti dell'educazione alla salute.

Ogni scuola potrà partecipare al concorso con un massimo

di cinque gruppi formati da non più di 30 studenti ciascuno; ogni gruppo non potrà presentare più di un lavoro ciascuno. Si può partecipare ora sino al 14 maggio 2017 compilando la scheda di iscrizione presente sul sito dell'Avis Provinciale di Brescia.

Lavori dovranno essere spediti all'indirizzo: avisscuola@avisprovincialebrescia.it specificando l'oggetto. Una giuria di esperti sarà chiamata a selezionare i vincitori.

I lavori realizzati dagli studenti, nell'ambito del concorso, saranno diffusi sui canali social dell'Avis Provinciale di Brescia.

Il bando completo può essere consultato sul sito [www.avisprovincialebrescia.it](http://www.avisprovincialebrescia.it).

### Comunità Bresciana, Bando microerogazioni

#### La Fondazione

Nel Bresciano operano piccole organizzazioni di lunga e consolidata esperienza che negli ultimi anni hanno affrontato numerose difficoltà legate al presente periodo di recessione. Nell'intento di offrire loro un sostegno concreto, la Fondazione della Comunità Bresciana ha emesso il «Bando Microerogazioni». Le risorse disponibili ammontano a 70mila euro. Possono presentare domanda enti pri-

vati (non persone fisiche o enti pubblici) che operano nel Bresciano e che non perseguano finalità di lucro. Le organizzazioni ammesse a proporre domande di contributo a valere sul presente bando devono aver già consolidato un'effettiva esperienza operativa. La richiesta non può essere superiore a 5.000 euro e il bilancio consuntivo dell'organizzazione non deve superare i 30mila euro. La richiesta online di contributo dev'essere presentata entro le 12.30 del 17 marzo. Info: [www.fondazionebrescia.org](http://www.fondazionebrescia.org).

# Csv Brescia pronto alle sfide del 2017 tra novità e riforma del Terzo Settore

## Con il presidente bresciano Giovanni Marelli, il punto su un periodo che porta con sé molti cambiamenti

#### La fotografia

Il 20 dicembre l'Assemblea dei Soci del Csv di Brescia ha approvato il Piano Attività per il 2017, un documento che presenta i progetti e le attività che il Centro realizzerà nei prossimi mesi a favore delle organizzazioni bresciane e della cittadinanza. Il Csv è infatti il punto di riferimento per il mondo associativo, ma anche per i singoli cittadini interessati ad avvicinarsi al mondo del volontariato. I Centri servizi e il Terzo Settore stanno vivendo una fase di trasformazione dettata da una legge delega per la «Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio Civile universale» approvata il 18 giugno; ora siamo nel vivo della fase di stesura dei decreti attuativi che dovranno delineare una normativa moderna ed efficace. Ne discutiamo con il presidente del Csv Giovanni Marelli in carica dal novembre 2015.

Tra Riforma del Terzo Settore e percorso di revisione del Csv a livello regionale a che punto siamo?

«Come CSV di Brescia ci troviamo in una fase particolare dovuta da una parte all'iter della Riforma e dall'altra al periodo di revisione sperimentazione a livello regionale. Il CSV di Brescia aderisce infatti al Coordinamento Regionale CSVnet Lombardia e da circa un paio d'anni si sta lavorando, non senza fatiche, alla riorganizzazione e revisione del sistema lombardo con laboratori, momenti di formazione e confronto che coinvolgono il livello politico e i nostri operatori.

Cosa prevede la Riforma per i Csv?

L'articolo 5 della legge 106 è dedicato alla revisione del sistema dei Csv. I quali dovranno allargare, la base sociale ed am-

pliare il numero dei servizi. La legge ne definisce le finalità: «Fornire supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo Settore». C'è quindi un allargamento degli utenti non più solo e soprattutto le organizzazioni di volontariato ma tutti i volontari sia appartenenti a enti di Terzo Settore sia singoli.

Nella Riforma del Terzo Settore si riconosce al Csv il ruolo di «agenzia di sviluppo della cittadinanza». Cosa significa?

«Può voler dire tante cose, tocca a noi riempirlo di contenuti. Secondo me vuol dire interrogarci, noi che viviamo con una serie di situazioni di bisogno, porci la domanda sul tipo di società, sulla crisi economica, sul senso di spaesamento di moltissimi e in particolare dei giovani senza lavoro. Il volontariato può essere un ponte, è un processo di cittadinanza attiva, di

aggregazione. Noi come volontari possiamo dare un segno, una speranza. A questo proposito ritengo molto significativi gli appuntamenti di riflessione e condivisione. È importante come associazioni, ogni tanto, fermarsi a riflettere su chi siamo e dove andiamo».

Come è stato predisposto il Piano Attività Csv 2017?

Il Piano Attività 2017 del Csv è stato predisposto secondo indicazioni fornite dal Coordinamento regionale e dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Lombardia. Le attività previste per il 2017 sono state specificate in quattro nuove aree. La prima area riguarda le organizzazioni con la qualificazione degli aspetti gestionali e la formazione per i volontari;

la seconda area fa riferimento ai cittadini e volontari, con servizi di orientamento al volontariato. La terza area è quella della cultura con iniziative relative alla promozione della cultura del volontariato e della solidarietà ed infine l'area dell'animazione territoriale con progetti legati alle istanze territoriali. Per raccogliere le sollecitazioni del volontariato il Csv ha realizzato, a settembre, «1000 Idee per il Volontariato», evento da cui sono emersi interessanti spunti per il lavoro del 2017. //

## Obiettivi e strategie per l'anno nuovo: parola d'ordine «fare rete»

Il Csv di Brescia ritiene importante proseguire nel corso dell'anno le proprie attività istituzionali ed i servizi a favore delle organizzazioni di volontariato con un'attenzione particolare alle attività concernenti la costruzione di reti tra associazioni. A questo proposito il Csv sta lavorando sul distretto di Isèo per attivare un'azione di rete efficace. Un altro ambito d'intervento riguarda la progettazione sociale con iniziative realizzate in sinergia con altri enti tra cui il Forum del Terzo Settore e Atelier Europeo.

Il Csv si impegnerà per un rafforzamento delle proposte di volontariato esistenti con attenzione ai fattori di sviluppo delle organizzazioni, diffondendo e sostenendo capacità progettuali, buona gestione organizzativa, comunicazione, modalità di formazione e valorizzazione dei volontari e di valutazione dei risultati. Intende inoltre portare avanti la collaborazione con la Rete Bibliotecaria Bresciana per favorire la diffusione della cultura della solidarietà e del dono. Per maggiori dettagli [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it).



Il presidente, Giovanni Marelli



I giovani. Tra gli impegni del Csv, promuovere il volontariato tra i giovani



In classe. Tra le iniziative Csv, le Giornate del Volontariato nelle scuole per far conoscere le associazioni agli studenti

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### Cucina & Amicizia solidarietà ai fornelli



■ Al Villaggio Sereno, in città, da oltre trent'anni è attivo un gruppo di volontari che si dedicano con determinazione e tenacia a favore del prossimo, coniugando la passione per la cucina con la solidarietà e l'aiuto per chi è in difficoltà: è l'associazione «Cucina e Amicizia».

La prossima settimana, giovedì 16 febbraio e venerdì 17 febbraio, dalle 18 alle 20, sarà possibile iscriversi agli ormai collaudati corsi di cucina e dolceria proposti dall'associazione. Si tratta di una proposta che riscuote abitualmente notevole successo. I partecipanti si attestano a circa 200 ogni anno, a cui si aggiungono gli operatori e insegnanti hobbisti di qualità che, con l'assistenza di generosi

esperti, donano il loro tempo per gli altri.

Anche per questa sessione primaverile la formula organizzativa viene ripetuta: sono infatti proposti due cicli da sei lezioni per il corso di cucina, il lunedì sera dal 6 marzo al 10 aprile oppure il martedì dal 7 marzo all'11 aprile, mentre il percorso di dolceria, anch'esso composto da sei incontri, si terrà il giovedì, dal 9 marzo al 13 aprile con inizio alle ore 20.

Le lezioni vengono condotte dagli operatori (hobbisti di collaudata bravura ed esperienza), che realizzano un menù completo iniziando dalle ricette più semplici in un crescendo di conoscenza e sapori. Ogni lezione si concluderà con la consuma-

zione dei piatti cucinati. I corsi sono realizzati con il patrocinio dell'Assessorato alla Partecipazione e Territorio del Comune di Brescia.

L'associazione «Cucina & Amicizia» è impegnata con costanza e coerenza, con diverse attività e progetti che coniugano la passione per la cucina con la solidarietà in un clima di serenità ed amicizia. L'associazione non ha scopo di lucro; infatti trae proprio dai corsi un sostegno economico che le permette di aiutare chi è in situazione di bisogno.

La realtà in cui opera «Cucina & Amicizia» dà spunti per interventi umanitari a favore di associazioni quali Camper Emergenza. Si realizzano, inoltre, incontri periodici con i ragazzi disabili della cooperativa La Mongolfiera, il cui scopo è, tra l'altro, quello di dare loro la possibilità di conoscere alcune regole del cucinare per renderli abbastanza indipendenti.

I corsi di cucina si tengono presso la scuola «Agostino Gallo» in via Flero 27 a Brescia. In questa stessa sede la prossima settimana, come anticipato, si raccoglieranno le adesioni.

La quota d'iscrizione ai corsi è di 120 euro (più 10 euro) per il corso dedicato alla cucina, e di 90 euro (sempre più 10 euro) per il corso di dolceria.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito [www.associazionecucinaeamicizia.it](http://www.associazionecucinaeamicizia.it) oppure contattare il numero 333-3389395. //

ANNA TOMASONI

## VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sezione principale c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c. comm. Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - Sito web www.atelier-europeo.eu - E-mail info@atelier-europeo.eu. Testi a cura di Anna Tomasoni

### Atelier Europeo a caccia di nuove idee progettuali per il 2017

**Opportunità aperta a tutte le realtà del Terzo settore in vista dell'avvio del Master per 15 europrogettisti**

**La proposta**

Anna Tomasoni

L'associazione Atelier Europeo, giunta ormai all'inizio del quarto esercizio, cerca idee progettuali, da associazioni, realtà del terzo settore, enti, cooperative e imprese su cui lavorare nel 2017.

**L'obiettivo.** Atelier Europeo è un'associazione, nata nel 2013, promossa da Centro Servizi per il Volontariato, Forum Provinciale del Terzo Settore, Cgil di Brescia, Cisl di Brescia, Consorzio Koinon per supportare le realtà del Terzo settore e gli Enti nella

progettazione locale ed europea.

Atelier Europeo sostiene un gruppo consistente di progettisti che operano in co-working, fornendo consulenza e sostegno alla progettazione. I progettisti, in base alle competenze ed esperienze, sono suddivisi in cinque macro-aree: «Inclusione sociale e welfare», «Cooperazione internazionale», «Lavoro, impresa e ambiente», «Cultura e turismo», ed «Educazione, cittadinanza attiva» a quest'ultima area da un biennio è stato aggiunto anche lo sport per la cui attività Atelier si è già espresso vincendo lo scorso anno un rilevante progetto da 390.987 euro capofila l'Università di Milano in partnership con altre quattro università europee.

In questo periodo Atelier cerca idee progettuali che verranno

in parte affidate ai quindici ragazzi che hanno superato la dura selezione e che hanno versato la quota d'iscrizione per il secondo Master in Europa progettazione diretto dal prof. Eugenio De Caro.

**L'opportunità.** Il Master parte proprio questa mattina, da Atelier Europeo, e si svilupperà con una parte di formazione frontale della durata di circa tre mesi più quattordici mesi di attività pratica sotto la guida di progettisti senior e di mentori che hanno un'esperienza internazionale almeno decennale. Questi progettisti nel periodo di 14 mesi scriveranno e svilupperanno almeno tre progetti ciascuno.

Immaginando una produzione di circa quaranta/cinquanta progetti che dovrebbe raddoppiare l'attività di progettazione svolta dall'associazione nell'ultimo anno. Invitiamo tutti gli enti/organizzazioni di volontariato, scuole, imprese a cercare nel sito [www.atelier-europeo.eu](http://www.atelier-europeo.eu) la sezione «Propri la tua idea progettuale» oppure a prendere contatti con il segretario Angelo Patti per avere ulteriori informazioni tel. 0302284900. //

### Buon compleanno Erasmus Plus, mobilità da 30 anni

**Incontro sullo Sve**

Partito nel 1987 oggi ha bilanci miliardari e include anche il volontariato

Erasmus è uno dei programmi di maggior successo dell'Unione europea. Da tredici anni offre, in particolare ai giovani, la possibilità di acquisire nuove esperienze e allargare gli orizzonti andando all'estero. Iniziato nel 1987 come un semplice programma di mobilità per gli studenti dell'istruzione superiore, con solo 3.200 studenti partecipanti nel primo anno di attività, è divenuto nel corso degli ultimi 30 anni un programma faro di cui usufruiscono circa 300.000 studenti universitari all'anno.

Al tempo stesso il programma si è notevolmente ampliato: prevede periodi di studio e tirocinio/apprendistato sia per gli studenti dell'istruzione superiore sia per quelli dell'istruzione e formazione professionale, scambi di giovani, volontariato e scambi di personale in

tutti i settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Rispetto ai suoi predecessori, il programma Erasmus+ è anche più aperto a persone provenienti da contesti svantaggiati. La portata geografica del programma è aumentata, passando dagli 11 Paesi del 1987 a gli attuali 33 (tutti i 28 Stati membri più la Turchia, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein).

L'attuale programma Erasmus+, che riguarda il periodo 2014-20, ha una dotazione di bilancio di 14,7 miliardi e offrirà a oltre 4 milioni di persone la possibilità di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero. Il programma sostiene inoltre partenariati transnazionali fra istituti di istruzione, formazione e giovani, e iniziative nel settore dello sport. Atelier Europeo, considerando la mobilità la via principale per la creazione della conoscenza e della cittadinanza europea, ha deciso di contribuire alla diffusione

del programma facendo da un lato divulgazione ed informazione e dall'altro sostenendo operativamente le realtà associative e singoli interessati alla mobilità.

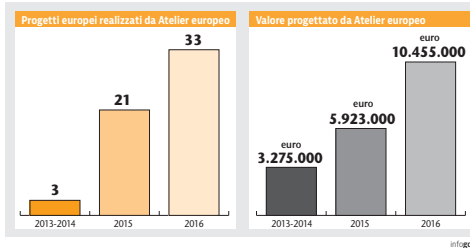
Infatti, per poter cogliere le opportunità, offerte da Erasmus Plus è necessario predisporre dei progetti specifici. Atelier Europeo predispone i progetti per giovani, associazioni e scuole che vogliono partecipare ad un programma di mobilità e scambi in particolare supporta sia chi intende inviare persone della propria struttura in un paese Ue, sia chi vuole ospitare cittadini europei e sostiene nella fase di accreditamento. Quando l'ente è accreditato deve poi predisporre un progetto specifico di accoglienza o invio e Atelier segue anche in questa fase. Atelier ha deciso di festeggiare il trentesimo anniversario di Erasmus Plus promuovendo, in particolare, un incontro in formato sullo Sve. Per partecipare è necessario inviare un'e-mail (con nome, cognome, numero di cellulare) a [sv@atelier-europeo.eu](mailto:sv@atelier-europeo.eu) //

**Il programma Ue per l'istruzione, lo sport, la formazione e la gioventù muove ogni anno 300mila ragazzi**



Erasmus + fa 30. La campagna di Ae per il 30esimo dell'Erasmus+. Lo slogan recita «Arricchisce la vita, apre la mente»

**I PRIMI 4 ANNI DI AE**



### IL PUNTO

A 60 anni dalla sua istituzione

## PRONTO SOCCORSO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Luciano Corradini

Se nel marzo 2017 si celebreranno i 60 anni dai Trattati istitutivi della Cee, nel febbraio si sono ricordati i 60 anni dalla «nascita» della educazione civica, avvenuta per iniziativa dell'Ucimin di Catania, al Castello Ursino. La relazione di base, nel '57, fu affidata al sen. Domenico Magh, che divenne il maggior successore sottosegretario alla Pubblica Istruzione col ministro Aldo Moro. Un intenso lavoro, affrontato anche nelle aule parlamentari, rese possibile il varo del decreto Moro-Gronchi datato 13 giugno 1958 sull'educazione civica, che così precisava: «I programmi di insegnamento della storia, in vigore negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica, con effetto dall'anno scolastico 1958-59, sono integrati da quelli di educazione civica allegati al presente decreto». È importante ricordare che lo stesso Moro era stato primo firmatario di un odg approvato all'unanimità, con prolungati applausi dall'Assemblea Costituente, l'11 dicembre 1947, per chiedere «che la nuova Carta Costituzionale trovi senza indugio adeguato posto nel quadro didattico della scuola di ogni ordine e grado». Come quello dell'Europa, neanche il sessantenario di vita dell'educazione civica è stato facile e prevedibile. Nella sua conclusione, agli atti del convegno del '57, Gesualdo Nosenigo rilevò un consenso

unanime su «queste tre vie principali: 1) l'instaurazione di un costume di vita scolastica e di rapporti didattici ispirati ai grandi valori etici della democrazia; 2) il rinnovamento delle stesse strutture scolastiche nel senso voluto dai principi e dallo spirito della Costituzione; 3) l'insegnamento della Costituzione, diretto e attraverso le altre discipline, in misura adeguata ai diversi livelli mentali e sociali e con la cooperazione attiva di tutti gli insegnanti». Dunque disciplinarietà e trasversalità concepite come complementari e non alternative. Mario Lodi e don Milani, fra gli altri, erano d'accordo. Com'è noto, oggi la legge 30.10.2008 n. 169 ha dato all'educazione civica un nuovo nome, impegnando il personale della scuola del primo e del secondo ciclo a promuovere «conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione». Se la legge 107/2015 ha dimenticato di citare la Costituzione ora, in sede di revisione dei decreti delegati in Parlamento (una sorta di Pronto soccorso) si cerca di recuperare, per questo insegnamento sui generis, uno spazio dedicato e una valutazione distinta. Dopo 60 anni di educazione civica, si spera ancora di dare alla Costituzione diritto di cittadinanza a scuola, voluto dai Padri costituenti. La signora Costi, come la chiamano i bimbi di una scuola materna emiliana, almeno uno strapuntino sul pullman della scuola sembra meritarlo.



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

**IL SERVIZIO. OGNI MARTEDÌ E VENERDÌ NELLA SEDE DEL CSV**

## Sportello Orientamento per chi vuole «lanciarsi»

Cominciare un'attività di volontariato significa dover scegliere tra numerose tipologie di associazioni, attività, servizi e progetti. Solo nella provincia di Brescia operano circa un migliaio di associazioni, molto diverse per azioni, destinatari, mission ed organizzazione. E anche all'interno di uno stesso settore di attività, coesistono realtà associative profondamente diverse tra loro.

Per scegliere occorre conoscere il panorama delle diverse organizzazioni ed individuare l'attività più vicina alle proprie passioni, aspirazioni ed interessi. È altresì importante chiarirsi bene quali siano le competenze e le conoscenze che si vorrebbero acquisire, perfezionare e mettere in pratica nell'attività di volontariato.

Per questo il Centro Servizi Volontariato di Brescia ha attivato, presso la propria sede, uno sportello di orientamento al volontariato ed informazioni rivolto a chi intende impegnarsi a favore del prossimo.

Lo sportello è un punto di riferimento per conoscere tutte le possibilità offerte dalle associazioni del territorio.

Per usufruire del servizio «Sportello di Orientamento» o per un colloquio informativo è sufficiente telefonare alla sede del Csv (030-2284900) o inviare una mail a [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it).

Lo sportello è aperto il martedì matti-

na dalle 9 alle 12 e il venerdì pomeriggio dalle 14 alle 17 nella sede Csv in via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Inoltre presso l'Informagiovani del Comune di Brescia in via San Faustino 33/b, in città, è attivo lo «Sportello Giovani e Volontariato» e tutti i martedì dalle 16 alle 18 è presente una operatrice del Csv per colloqui di orientamento al volontariato rivolti ai giovani. L'accesso al servizio è libero.

Le associazioni che stanno cercando nuovi volontari possono segnalare la richiesta al Centro Servizi tramite mail [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) o contattando la segreteria. Sono necessarie una breve presentazione dell'associazione e una descrizione delle attività o dei progetti per cui si ricercano nuovi volontari oltre ai recapiti di un referente. Le richieste di nuovi volontari saranno pubblicate sul sito del Csv [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) nella sezione promozione, rubrica «Volontari cercansi». Inoltre sia per i singoli cittadini, sia per le realtà associative è possibile iscriversi al portale [www.volontaripromozione.it](http://www.volontaripromozione.it) un progetto del Ciessevi di Milano allargato a diverse città. Sul portale sono presenti diverse campagne di ricerca volontari anche per singoli eventi o iniziative, si veda ad esempio la campagna «La Gardenia di Aisp» che coinvolge anche la nostra città.

ANNA TOMASONI

**IL SEMINARIO. LUNEDÌ 27 ALLA RSA**

## Lavoro antidoto alla povertà

Da luglio 2014 è attivo il Progetto «Dignità e Lavoro» promosso dal Centro Servizi per il Volontariato e dal Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia e sostenuto da diversi Enti e Fondazioni del nostro territorio. Il Progetto si è posto l'obiettivo di fronteggiare le condizioni di povertà attraverso proposte di impegno e di lavoro e tramite occasioni formative volte ad aumentare l'occupabilità dei candidati.

Il prossimo lunedì 27 febbraio, presso la Rsa «La Residenza» in via dei Mille 41, in città, «Dignità e Lavoro», in collaborazione con Csv e Forum Provinciale del Terzo Settore proporrà il seminario «Contrastare la povertà con il lavoro» per presentare l'attività svolta con i cantieri solidali e offrire spunti di riflessione e confronto anche grazie all'apporto di esperienze esterne.

Il programma prevede alle ore 9 la presentazione dei lavori a cura del Urbano Gerola; a seguire Margherita Rocca e Beatrice Valentini illustreranno l'evoluzione e i risultati del progetto «Dignità e Lavoro»; successivamente sono in programma alcuni interventi di enti e Amministrazioni comunali che hanno sostenuto e aderito al progetto.

Nella seconda parte dell'incontro saranno offerte al confronto due esperienze esterne alla città. In particolare verranno presentati l'esperienza del Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro di Padova e i progetti di «attivazione sociale» dei servizi sociali del Comune di Genova.

Per maggiori dettagli sul programma consultare il sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it). A. TOM.

**L'EVENTO. SABATO 11 MARZO AL MUSEO DELLA MILLE MIGLIA**

## Quando l'immigrazione è «rosa»

Il Csv, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, sta organizzando un evento che coinvolge associazioni o gruppi formati da donne immigrate e rivolti in modo particolare alle esigenze del mondo femminile.

La prima edizione di «Occupiamoci di Donne» lo scorso anno è stata l'opportunità per incontrare, e far dialogare tra di loro, gruppi ed associazioni di donne noti per le loro attività nel territorio bresciano.

L'edizione del 2017 intende allargare lo sguardo verso forme di aggregazione di cui fanno parte, totalmente o parzialmente, donne immigrate, per testimoniare l'importanza della capacità femminile di affrontare e realizzare i cambiamenti necessari per accogliere o integrarsi in realtà diverse, nel rispetto reciproco delle diverse culture. In questo contesto nasce

«Un Mondo di Donne», evento che si svolgerà sabato 11 marzo, dalle 9 alle 14, al Museo Mille Miglia di viale della Battaglia 123, a Brescia. All'evento sono invitate le associazioni femminili di volontariato presenti nel territorio e associazioni o gruppi che comprendano donne immigrate; a queste ultime, in particolare, viene offerto uno spazio dove presentarsi e far conoscere la propria attività.

Durante la mattinata sono previsti: uno spettacolo teatrale «Itineranze» gli stand delle associazioni e le presentazioni dei gruppi come occasione di conoscenza e valorizzazione.

Il Csv invita i gruppi e le associazioni di donne immigrate a dare la propria adesione all'evento «Un Mondo di Donne» alla segreteria del Csv di Brescia telefonando al numero 0302284900. A. TOM.

**LO SPETTACOLO. MERCOLEDÌ 8 MARZO AL CTM DI REZZATO**

## Donne di pace in tempo di guerra

Mercoledì 8 marzo alle ore 21 al Teatro Ctm di Rezzato è in programma lo spettacolo «Figlie dell'Epoca - Donne di pace in tempo di guerra» promosso dalla associazione Babamondo in collaborazione con il Cipiesse. Si tratta di un monologo teatrale di e con Roberta Biargelli che racconta il protagonismo femminile della prima guerra mondiale e cerca di far vedere cosa ne resta oggi. È possibile acquista-

re i biglietti a prezzo ridotto (5 euro) a Rezzato presso le associazioni Babamondo, Bottega dei Popoli, Nonsoloni, Circolo Acil, Donne & C., Coop Consumo, Ritminfolk, Ctp Vantini, Sermig, Gas Rezzato e Gas Mazzano, e in città alla Bottega dei popoli di via S. Faustino 22, alle Acil Provinciali, al Coordinamento Donne e al Movimento Nonviolento. A.T.



## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### Dalla scuola all'inglese Corsi in partenza



■ La formazione per i volontari è una delle attività principali del Csv di Brescia, i percorsi formativi sono incentrati su tematiche comuni a tutte le associazioni di volontariato a prescindere dal loro specifico ambito di attività e riguardano aspetti tecnici, gestionali, di comunicazione e sviluppo. Sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) è possibile consultare il nuovo catalogo corsi ed iscriversi alle varie proposte. Presentiamo oggi tre percorsi formativi in partenza il prossimo mese. Il primo percorso è «Costruire la collaborazione con le scuole», che si propone di fornire ai volontari strumenti e metodologie per progettare ed attuare interventi di pro-

mozione del volontariato indirizzati ai bambini e ai ragazzi di elementari, medie e superiori. Durante il percorso verrà utilizzata una metodologia attiva, in cui lezioni frontali si alterneranno a discussioni di casi portati dai partecipanti. Le lezioni si terranno nelle serate di mercoledì 15, 22, 29 marzo, 5 e 12 aprile dalle 20,30 alle 22,30 (termine per le iscrizioni lunedì 6 marzo 2017).

La seconda proposta riguarda «La comunicazione scritta: come usarla con successo». Guidare le attività della propria associazione implica un notevole sforzo progettuale, organizzativo, emotivo e anche comunicativo. In particolare scrivere per co-

municare, ovvero per «mettere in comune» la mission dell'associazione, le sue iniziative, il suo impegno a chi si desidera raggiungere e coinvolgere, necessita di strategie comunicative specifiche. Scopo del corso è fornire le basi per la produzione di un testo scritto che abbia chiari gli obiettivi, i destinatari da raggiungere, usando in modo consapevole metodologie e scelte stilistiche che lo rendono leggibile ed efficace. Il corso è strutturato in due incontri che si terranno il 17 e 31 marzo dalle 18 alle 20 (termine per iscriversi 7 marzo).

Infine «Danza e canta l'inglese», rivolto a giovani e adulti che partono da un livello base-intermedio di conoscenza della lingua inglese (A2-B1). Il corso non vuole essere un classico modo di imparare l'inglese, ma intende aiutare il partecipante a migliorare le sua capacità nel parlare e nell'interagire nella lingua straniera divertendosi, attraverso danza e letteratura. Le lezioni si terranno nelle serate di martedì: 14, 21 e 28 marzo, 4, 11, 19 e 26 aprile, 2, 9 e 16 maggio dalle 20.30 alle 22.30 (richiesto abbigliamento comodo e tappetino da palestra). La partecipazione al corso richiede un contributo di 50 €, il termine per le iscrizioni scade il 4 marzo.

Per maggiori informazioni sulle proposte formative del Centro Servizi è possibile contattare Veronica Sbaraini 030-2284900, email [vsbaraini@csvbs.it](mailto:vsbaraini@csvbs.it). //

ANNA TOMASONI

22 LA VOCE DEL POPOLO  
23 febbraio 2017



CENTRO  
SERVIZI  
VOLONTARIATO

### Sabato 11 marzo Un mondo di donne

Il Csv, in occasione della Giornata internazionale della donna, sta predisponendo un evento che coinvolga associazioni o gruppi formati da donne immigrate per farli conoscere. La prima edizione di "Occupiamoci di donne" nel 2016 è stata l'opportunità per incontrare, e far dialogare tra di loro, gruppi di donne noti per le loro attività nel territorio. L'edizione del 2017 intende allargare lo sguardo verso forme di aggregazione di cui fanno parte, totalmente o parzialmente, donne immigrate, per testimoniare l'importanza della capacità femminile di affrontare e realizzare i cambiamenti necessari per accogliere o integrarsi in realtà diverse, nel rispetto reciproco delle diverse culture. In questo contesto nasce "Un mondo di donne", un evento, aperto alla cittadinanza, che si svolgerà sabato 11 marzo, dalle 9 alle 14, presso il Museo Mille Miglia, in viale della Bornata, 123 a Brescia. A questo evento sono invitate le associazioni femminili di volontariato presenti nel territorio e gruppi che comprendano donne immigrate.

## Tante occasioni di formazione

*Sul sito del Csv è stata pubblicata proprio in questi giorni la locandina con l'elenco completo dei corsi previsti per la primavera 2017*

### Proposte DI ANNA TOMASONI

La formazione è un'attività fondamentale del Csv e risponde ai bisogni costantemente espressi dalle organizzazioni di volontariato di elevare il livello di competenze dei volontari e favorire l'inserimento di nuove leve. Sul sito del Csv è stata pubblicata proprio in questi giorni la locandina con l'elenco dei corsi previsti per la primavera 2017.

**Ambiti.** Gli ambiti d'intervento sono due: il primo riguarda il supporto alla dimensione strategico-organizzativa. Il volontariato ha bisogno di dirigenti che sappiano gestire la complessità e si assumano la responsabilità di scelte coraggiose e innovative, ma anche che si dotino di strumenti moderni per non farsi sopraffare da un contesto normativo complesso. Il secondo ambito concerne il sostegno alla dimensione motivazionale. I volontari sono cittadini orientati al fare, questa è una caratteristica di forza ma a volte di debolezza: a fianco dell'azione occorre aiutare i volontari a ripensare/ridefinire le motivazioni del proprio impegno e il senso dell'agire della propria associazione per finalizzare al meglio l'operatività stessa.

**Tematiche.** Le tematiche proposte in questa prima parte dell'anno affrontano diversi settori. Ecco i principali: gli aspetti tecnici (devo sempre fare tutto io! Imparare a delegare in modo efficace e le riunioni in associazione), la ricerca di risorse per l'associazione (corso base di progettazione, come sostenere i progetti e

bandi della Fondazione della Comunità Bresciana). Altrettanto importanti è gli aspetti della comunicazione con un ricco elenco di proposte (costruire la collaborazione con le scuole, parlare in pubblico, costruire un sito web con wordpress, facebook e social media e la comunicazione scritta). Quest'anno il Csv offre inoltre alle associazioni una proposta formativa sulla giustizia riparativa, sulle pene alternative e i progetti di messa alla prova; per quest'area è previsto inoltre un percorso sull'accoglienza della persona che ha commesso un reato. E infine Organizzare gli eventi, l'Heccp e Danza e cantata Inglese. Il Csv dedica un percorso specifico a chi volontario non è ancora, ma che vuole valutare le possibilità che questo mondo offre. La strategia

pensata per questo corso è di stampo relazionale e propone fasi di coinvolgimento dei formatori, che svolgono un ruolo di coach, finalizzate a favorire nella persona che fa il percorso, la presa di consapevolezza su cosa significa fare volontariato, per poter scegliere consapevolmente.

**Informazioni.** I corsi si svolgeranno presso la sede del Csv, in via E. Sallari n. 43/b a Brescia. Per iscriversi è necessario compilare il form su [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), area formazione entro la data segnalata nel programma di ogni corso.

### La formazione è un'attività fondamentale del Csv e risponde ai bisogni espressi dalle organizzazioni

VOLONTARI ALLOPERA



### Seminario DI ANNA TOMASONI

## La povertà si combatte con il lavoro

Da luglio 2014 è attivo il Progetto "Dignità e Lavoro" promosso dal Centro servizi per il volontariato e dal Forum provinciale del Terzo Settore di Brescia e sostenuto da diversi enti e fondazioni del territorio. Il Progetto si è posto l'obiettivo di fronteggiare le condizioni di povertà attraverso proposte di impegno e di lavoro e tramite occasioni formative volte ad aumentare l'occupabilità dei candidati. Il prossimo lunedì 27 febbraio, presso la Rsa "La Residenza" in via dei Mille, 41 in città "Dignità e lavoro", in collaborazione con Csv e Forum provinciale del Terzo Settore proporrà il seminario "Contrastare la povertà con il lavoro" per presentare l'attività svolta con i cantieri solidali e offrire spunti di riflessione e confronto anche grazie

all'apporto di esperienze esterne. Il programma prevede alle 9 la presentazione dei lavori a cura di Urbano Gerola a seguire Margherita Rocco e Beatrice Valentini illustreranno l'evoluzione e i risultati del progetto "Dignità e Lavoro"; successivamente sono in programma alcuni interventi di enti ed amministrazioni comunali che hanno sostenuto e aderito al progetto. Nella seconda parte dell'incontro saranno offerte al confronto due esperienze esterne alla città. In particolare verranno presentati l'esperienza del Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro di Padova e i progetti di "attivazione sociale" dei servizi sociali del Comune di Genova. Per maggiori dettagli sul programma consultare il sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)